

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2019, n. 10-625

L.R. 34/2004. Programma regionale delle Attività Produttive 2018/2020. DM 09.12.2014. Approvazione schema Accordo di sviluppo con MISE, Agenzia Nazionale attrazione investimenti e sviluppo d'impresa, Regione Basilicata e la società FCA Melfi S.r.l., in qualità di soggetto proponente, e le imprese aderenti FCA Italy S.p.A. e CRF S.c.p.A..

A relazione dell'Assessore Tronzano:

Premesso che:

il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 24/9/2010, di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze, con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, con il Ministro per la semplificazione amministrativa e con il Ministro del turismo, pubblicato nella G.U. del 24/12/2010, n. 300, in attuazione dell'art. 43 del decreto-legge n. 112 del 2008, disciplina la concessione, attraverso la sottoscrizione di contratti di sviluppo, di agevolazioni finanziarie dirette a favorire la realizzazione di investimenti rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno;

in particolare gli artt. 8 comma 1, 9 comma 3 e 10 comma 2 del decreto prevedono la possibilità da parte delle Regioni, di cofinanziamento dei contratti di sviluppo da realizzarsi nelle aree di competenza;

il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" (cd "Decreto del fare"), all'articolo 3 ha rifinanziato lo strumento dei contratti di sviluppo, consentendone l'applicazione anche a favore delle aree del territorio nazionale diverse da quelle ammesse alla deroga di cui all'art. 107, paragrafo 3, lettere a) e c) del TFUE, PMI, limitatamente al settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;

il decreto del Ministro per lo sviluppo economico del 14 febbraio 2014, pubblicato nella G.U. n. 97 del 28 aprile 2014, ridefinisce, in attuazione del suddetto articolo 3, le modalità e i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi attuati mediante la sottoscrizione dei contratti di sviluppo;

il decreto del Ministero dello Sviluppo economico 9 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, reca l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'art. 43 del citato decreto-legge n. 112 del 2008;

il decreto 9 dicembre 2014, al fine di dare continuità all'attuazione della disciplina relativa ai contratti di sviluppo, come riformata dal decreto 14 febbraio 2014, disciplina le modalità e i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'art. 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 133 in conformità alle disposizioni stabilite dal Regolamento GBER, valide per il periodo 2014 – 2020, per le domande presentate a partire dalla data di apertura dei termini di presentazione delle domande, fissata con il sopraccitato decreto di cui all'art. 9 c. 1;

l'art. 9 bis del decreto del 9 dicembre 2014 - *Accordi di sviluppo per programmi di rilevanti dimensioni* – ha istituito, limitatamente alle domande di agevolazioni presentate ai sensi dell'art. 9 del medesimo decreto, per i programmi di sviluppo che prevedono un importo complessivo di spese e costi ammissibili pari o superiori a 50 milioni di euro, ovvero a 20 milioni di euro qualora il programma riguardi esclusivamente attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, la possibilità di formare oggetto di Accordi di Sviluppo tra il Ministero, l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (di seguito Agenzia) e l'impresa proponente nonché, qualora intervengano nel cofinanziamento del programma, le Regioni e le eventuali altre amministrazioni interessate.

la legge regionale n. 34/2004 in materia di "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive" disciplina gli interventi per lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive, per l'incremento

della competitività e per la crescita del sistema produttivo e dell'occupazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici.

Preso atto che:

la società FCA Melfi S.r.l., in qualità di soggetto proponente, con domanda del 6 marzo 2019 ha presentato all'Agenzia, in qualità di soggetto gestore dello strumento agevolativo dei contratti di sviluppo, una proposta relativa ad un programma di sviluppo industriale nel settore *automotive* che prevede la realizzazione di investimenti produttivi presso il sito di Melfi (PZ) e lo svolgimento, da parte delle imprese aderenti FCA Italy S.p.A. e CRF S.c.p.A., di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale presso i siti di Melfi (PZ), Torino e Orbassano, per un importo complessivo di € 136.592.325:

il programma di sviluppo promosso è finalizzato, nel suo complesso, al consolidamento del processo di ibridizzazione progressiva della gamma di prodotti offerti all'interno del polo produttivo di Melfi e allo sviluppo di modelli funzionali al passaggio da un'auto con motore termico ad un'auto puramente elettrica, ed è articolato come segue:

il programma di investimenti produttivi, per un ammontare complessivo di € 98.669.000,00, denominato "FCA – Melfi Transizione verso l'elettrificazione" è finalizzato all'ampliamento della capacità produttiva delle versioni elettrificate prodotte nello stabilimento di Melfi (PZ) in funzione della produzione di un nuovo veicolo, ovvero la Jeep Compass nella versione ibrida (motore termico-elettrico PHEV) in linea con il piano industriale di sviluppo del gruppo che prevede l'ibridizzazione progressiva dell'intera gamma di prodotti; gli investimenti consentiranno di rispondere sia alle esigenze ambientali di riduzione dei livelli di emissioni di CO2, sia alle recenti esigenze di mercato, orientate verso l'esclusione dell'uso dei tradizionali motori termici. Gli investimenti afferiscono ad impianti, macchinari ed attrezzature relativi alla diverse aree, sia strettamente produttive (stampaggio lamiera, stampaggio plastica, lastratura, verniciatura, montaggio), che di supporto (quality ed ICT) in quanto i veicoli PHEV richiedono, essendo caratterizzati da un più alto livello di complessità produttiva, la riprogettazione dell'intera filiera; il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale denominato "RICARICA - Soluzioni sostenibili ad elevata modularità e Configurabilità per veicoli mass market a propulsione puro elettrica", per un ammontare complessivo di 37.923.325,00, promosso dai soggetti aderenti FCA ITALY S.p.A. e CRF S.c.p.A., è finalizzato allo studio di nuove soluzioni architettoniche per la realizzazione di veicoli con propulsione puramente elettrica in uno scenario di mercato post 2024 e nasce dall'esigenza di rispondere alle sfide ambientali e sociali legate alla mobilità (emissioni nocive locali, emissioni globali di gas serra ed impiego sostenibile ed efficiente dell'energia), che pongono l'attenzione, anche a livello normativo, sulla necessità di una mobilità verde, pulita ed efficiente con obiettivi di lungo termine di zero emissioni;

gli investimenti del Programma di sviluppo riferiti alla Regione Piemonte sono evidenziati nella seguente tabella e sono pari a € 35.083.675,00:

Impresa realizzatrice	Ubicazione investimenti	Investimenti previsti	Contributo f/perduto richiesto	Contributo f/perduto concedibile
Investimenti produttivi: "FCA – Melfi Transizione verso l'elettrificazione"				
FCA Melfi S.r.l.	Basilicata	98.669.000,00	18.108.000	18.108.000
Investimenti in ricerca e sviluppo – Progetto "RICARICA . Soluzioni sostenibili ad elevata modularità e Configurabilità per veicoli mass MARKET a propulsione puro elettrica"				
FCA Italy S.p.A.	Piemonte	20.411.500	7.199.288	5.715.220
CRF S.c.p.A.	Piemonte	14.672.175	4.669.219	4.669.219
	Basilicata	2.839.650	1.419.825	1.419.825

Totale generale	136.592.325	31.396.332	29.912.264
-----------------	-------------	------------	------------

Preso atto, inoltre, che:

con istanza presentata all'*Agenzia* del 6 marzo 2019 contestualmente alla presentazione della domanda di contratto di sviluppo, ed integrata in data 19 marzo 2019, il soggetto proponente FCA Melfi S.r.l. ha richiesto l'attivazione delle procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 e s.m.i.

con la nota prot. n. 0032360/ININN-GRINV del 13 marzo 2019 l'*Agenzia* ha trasmesso l'istanza ed i relativi allegati alle Regioni Basilicata e Piemonte;

con nota prot. n. 47674/15A1 del 19 marzo 2019 la Regione Basilicata ha comunicato la compatibilità del piano progettuale proposto con la programmazione strategica regionale in materia di politiche industriali e ha manifestato la propria disponibilità a cofinanziare il programma di sviluppo in questione;

con nota prot. n. 0039596/ININN-GRINV del 28 marzo 2019 l'*Agenzia* ha trasmesso al MISE le valutazioni in merito alla coerenza della proposta con i requisiti previsti dalla normativa applicabile ai contratti di sviluppo al fine di attivare la procedura di cui all'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Richiamato che:

con deliberazione della Giunta regionale n. 9-624 del 03.12.2019 si è incrementata la dotazione dell'Azione "Contratti di sviluppo" del Programma 2018-2020 vigente, approvato con DGR n. 21-7209 del 13 luglio 2018, per consentire il cofinanziamento di ulteriori Programmi di sviluppo proposti ai sensi degli artt. 9 e 9 bis del decreto 9 dicembre 2014, considerati strategici e coerenti con la programmazione regionale;

la citata DGR 9-624 del 03.12.2019 ha inoltre stabilito che il suddetto cofinanziamento sia attuato, nel limite, indicato dal Programma, del 5% dell'investimento agevolabile, con la concessione di un contributo in conto capitale :

- fino a € 350.000,00 per domande di agevolazioni presentate ai sensi dell'art. 9 del D.M. 9 dicembre 2014 – Contratti di sviluppo;
- fino a € 1.500.000,00 per domande di agevolazione presentate ai sensi dell'art. 9 bis del D.M. 9 dicembre 2014 – Accordi di Sviluppo.

Dato atto che dalle risultanze istruttorie effettuate dalla Direzione Competitività del Sistema regionale emerge quanto segue:

alla luce delle valutazioni effettuate dall'*Agenzia* e trasmesse con la nota sopracitata, il programma di sviluppo proposto è da considerarsi di particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato e, pertanto, ritenuto coerente sia con i criteri previsti dall'articolo 9-bis, comma 2, introdotto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, sia con i programmi di sviluppo regionale; per l'attuazione della Politica regionale per lo sviluppo delle attività produttive, ai sensi dell'art. 6 della L.R n. 34/2004, vengono indicati gli strumenti e quantificate le risorse in un Programma pluriennale di intervento (di seguito "Programma");

il progetto presentato dalla società FCA Melfi Spa riveste particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo piemontese in quanto coerente con alcuni obiettivi delineati nel Programma quali: innovazione tecnologica e produttiva, commerciale e di mercato, ampliamento della ricerca di base e industriale, sviluppo e trasferimento tecnologico, nonché con la Strategia di specializzazione intelligente S3, il Piano nazionale Industria 4.0, le politiche di sostenibilità ambientale.

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di sviluppo ("Accordo") con il Ministero dello sviluppo economico, l'*Agenzia*, la Regione Basilicata, la società FCA Melfi S.r.l. e le società aderenti FCA Italy S.p.a. e CRF S.c.p.A, ai sensi dell'articolo 9-bis del Decreto ministeriale 9 dicembre 2014 e s.m.i., approvando lo schema allegato (Allegato A) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.

Dato atto che il cofinanziamento regionale relativo al suddetto Accordo è quantificato, ai sensi della citata D.G.R. 9-624 del 03.12.2019, in un importo massimo € 1.500.000,00, a fronte dell'importo massimo agevolabile di € 35.083.675,00 e che trova copertura nell'ambito delle risorse disponibili sulla missione 14 "Sviluppo economico e competitività" Programma 14.03 "Ricerca e innovazione" sul cap. 215382 annualità 2019-2020-2021 del bilancio di previsione finanziario 2019/2021.

Dato atto, infine, che il presente provvedimento si inserisce nell'ambito della carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014 – 2020, approvata dalla Commissione europea il 16 settembre 2014 (SA 38930), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 369 del 17 ottobre 2014, come modificata con decisione del 23 settembre 2016 (SA 46199 2016/N).

Visto l'art. 56 comma 2 lettera b) dello Statuto;

visto l'art. 6 della l.r. 22/11/2004 n. 34 e s.m.i..

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di dare atto che il programma di sviluppo denominato "FCA – Melfi Transizione verso l'elettrificazione" - presentato in forma congiunta dalla Società FCA Melfi S.r.l., in qualità di soggetto proponente, e dalle imprese aderenti FCA Italy S.p.A. e CRF S.c.p.A., finalizzato nel suo complesso, alla realizzazione di investimenti produttivi presso il sito di Melfi (PZ) e lo svolgimento, da parte delle società aderenti FCA Italy S.p.a. CRF S.c.p.a., di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale presso i siti di Melfi (PZ), Orbassano (To) e Torino (presso il Mirafiori Technical Center), ricadenti nelle Regioni Basilicata e Piemonte - risponde alla verifica della sussistenza del requisito della rilevanza strategica ai sensi dell'art. 9 bis del D.M. 9 dicembre 2014 - accordo di sviluppo;

- di approvare lo schema dell'Accordo di sviluppo (allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da sottoscrivere con il Ministero dello sviluppo Economico, l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a., la Regione Basilicata, la Società proponente FCA MELFI S.r.l., e le società aderenti FCA Italy S.p.a. CRF S.c.p.a. ai sensi dell'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 e s.m.i.;

- di demandare al Presidente pro tempore della Regione Piemonte o suo delegato alla sottoscrizione del citato Accordo di sviluppo, autorizzando nel contempo ad apportare, ove necessario, modifiche tecniche non sostanziali;

- di dare atto che il cofinanziamento regionale relativo al suddetto Accordo è quantificato, ai sensi della citata D.G.R. 9-624 del 03.12.2019, in un importo massimo € 1.500.000,00, a fronte dell'importo massimo agevolabile di € 35.083.675,00 e che trova copertura nell'ambito delle risorse disponibili sulla missione 14 "Sviluppo economico e competitività" Programma 14.03 "Ricerca e innovazione" sul cap. 215382 annualità 2019-2020-2021 del bilancio di previsione finanziario 2019/2021;

- di dare atto che il presente provvedimento si inserisce nell'ambito della carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014 – 2020, approvata dalla Commissione europea il 16 settembre 2014 (SA 38930), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 369 del 17 ottobre 2014, come modificata con decisione del 23 settembre 2016 (SA 46199 2016/N).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

Allegato

all'Accordo di Sviluppo "FCA Melfi - Transizione verso l'elettrificazione"

Inquadramento dell'Accordo nel Piano Strategico FCA

1. Il Piano Industriale FCA: l'innovazione, la sostenibilità, le sinergie come motori della crescita e della competitività

Il settore auto sta vivendo una **trasformazione globale votata all'innovazione e alla sostenibilità**, intesi come strumenti in grado di trasformare aziende e territori in risultati concreti in tutti i domini e le dimensioni della crescita (economica, politica, sociale e ambientale) ma anche come leve per soddisfare l'esigenza in rapida evoluzione dei clienti di prodotti innovativi e nuove soluzioni per la mobilità.

L'**innovazione tecnologica** amplia i mercati - offrendo opportunità commerciali senza precedenti - e, allo stesso tempo, **accresce la capacità competitiva dei territori consentendo loro di agganciarsi ai trend globali**, sfruttando al meglio il fattore tempo e, soprattutto, grandi investimenti in innovazione e formazione del capitale umano.

In un ambiente in rapido mutamento, con **nuove sfide nella mobilità connessa, elettrificata, condivisa e autonoma**, FCA oltre a **modificare radicalmente i propri modelli di business e organizzativi** per aprirsi a nuove opportunità in termini di creazione di competenze e nuovi metodi di produzione sul piano globale, mira a **rafforzare il suo ecosistema** per favorire l'innovazione e affrontare queste sfide con velocità ed efficienza del capitale.

La **strategia contenuta nel Piano Industriale 2018-2022** annunciata lo scorso anno, è pienamente volta allo **sviluppo delle tecnologie che modellano la nuova era della mobilità sostenibile**, tra cui **propulsori elettrificati, guida autonoma e connettività digitale**.

La porzione del piano globale relativa al **sistema industriale italiano** conferma gli **investimenti di circa 5 miliardi di euro** per il periodo 2019-2021, che porterà al lancio di 12 modelli elettrificati in 4 anni.

Ovviamente, il piano presentato si **basa su previsioni puntuali di mercato** che prevedono, sia per l'Europa sia per l'Italia, un trend relativamente stabile, con una leggera flessione intorno al 2020, con l'entrata in vigore delle nuove regolamentazioni sulle emissioni. Proprio le emissioni sono l'altro elemento variabile: potenziali cambiamenti o impreviste modifiche normative potrebbero influenzare fondamentalmente il mercato. Ecco perché c'è bisogno di **continuità e chiarezza delle regole**.

Nonostante il contesto macro-economico piuttosto difficile, in Italia è già partita l'**installazione negli stabilimenti delle nuove piattaforme standard, con motorizzazione elettrica e motorizzazione ibrida**. L'installazione delle piattaforme è un elemento fondamentale della strategia; non è tanto il singolo veicolo che verrà prodotto su quella piattaforma, ma è la predisposizione dello stabilimento a produrre il primo veicolo e anche i successivi.

Il piano riguarda tutti gli stabilimenti nazionali. Per fare focus in particolare sul **Piemonte e la Basilicata**:

- a **Mirafiori e Grugliasco** - oltre a confermare Levante, Quattroporte e Ghibli, che verranno rinnovate e, nel caso della Levante, che verrà prodotta anche con una tecnologia plug in hybrid - si sta già installando la nuova piattaforma che sarà la base per la nuova 500 full electric a Mirafiori. L'elemento importante, dal punto di vista della

strategia, è che questa piattaforma potrà donare la tecnologia a future vetture elettriche, almeno di gamma compatta, che verranno messe nel portfolio FCA.

- a Melfi è già in linea la pre-serie della Jeep Renegade ibrida, il primo tassello della strategia che coinvolge anche la Compass ICE e ibrida, mentre l'altro tassello è la prima piattaforma completamente elettrica, che sarà indispensabile avere all'interno della gamma prodotto.

Agli investimenti produttivi in corso, si collegano importanti progetti di ricerca e innovazione per architetture di veicoli BEV di seconda generazione.

Questi impegni appaiono rilevanti per l'Italia in generale, ma in particolare per quelle aree del Paese in cui la concentrazione del tessuto produttivo automotive è elevata, come la Regione Piemonte e la Regione Basilicata. Specialmente in queste aree, la filiera auto, per non soccombere rispetto ai cambiamenti globali in atto, ha bisogno di investimenti in formazione del capitale umano e tecnologia contribuendo al disegno di un Paese sostenibile, all'avanguardia e competitivo.

Tuttavia i massicci investimenti necessari per la nuova mobilità, a partire dall'elettrificazione, ed il rallentamento dei mercati chiave a livello globale stanno spingendo il settore dell'auto in quello che gli esperti di AlixPartners, nel loro Global Automotive Outlook per il 2019, definiscono "il deserto del profitto". Da qui al 2023 l'industria affronterà una fase di transizione che si prevede possa ulteriormente accelerare per operare nelle nuove tecnologie C.A.S.E. (acronimo per connettività, guida autonoma, sharing ed elettrificazione).

In un contesto complessivo tanto sfidante come quello fin qui descritto, il numero di partnership, M&A e sviluppi congiunti è in crescita esponenziale: anche questo sviluppo è parte della strategia necessaria affinché FCA e l'Italia possano continuare a giocare un ruolo importante nello scacchiere internazionale, con i centri di competenza e innovazione presenti sul territorio nazionale.

2. Inquadramento dell'Accordo di sviluppo nel Piano Industriale

In questo contesto si inserisce l'Accordo di Sviluppo per la trasformazione dello stabilimento produttivo di Melfi verso l'elettrificazione, a cui si affianca un importante progetto di Ricerca che si svolgerà tra Piemonte e Basilicata per la definizione di architetture per i veicoli elettrificati di seconda generazione.

- a. Progetto di Investimento produttivo: la transizione verso l'elettrificazione presso la fabbrica di Melfi

FCA Melfi sta svolgendo un ruolo primario nella transizione verso l'elettrificazione, trovando la propria naturale collocazione all'interno del piano strategico globale aziendale di cui sopra.

Nell'ambito del piano, che prevede l'ibridizzazione progressiva della gamma prodotti al fine del raggiungimento degli sfidanti target ambientali imposti dalla regolamentazione europea, lo stabilimento si muove verso la transizione all'elettrificazione della Jeep Renegade e Compass nella versione PHEV (Plug-in Hybrid Electric Vehicle).

Nella roadmap di sviluppo tecnologico verso la piena elettrificazione, i veicoli PHEV rappresentano infatti una tappa fondamentale verso i veicoli a batteria (BEV), sia dal punto di vista industriale, sia da quello del cliente.

Il segmento di mercato dei SUV compatti, al quale si rivolgono Renegade e Compass, è estremamente competitivo su tutti i mercati, per la versatilità di utilizzo dei veicoli, che

hanno ormai sostituito le vecchie Station Wagon e si rivolge ad una foltissima platea di clienti. E' in questo contesto che **l'implementazione delle tecnologie ibride e/o elettriche diventa cruciale al fine di essere competitivi** in un ambiente estremamente sensibile ed elastico alle innovazioni e soprattutto con la forte presenza di marchi esteri. Tutte le principali case automobilistiche stanno mettendo in commercio versioni ibride e/o elettriche dei loro modelli e per questo motivo la sfida da vincere, senza possibilità di errori è focalizzare l'attenzione sull'eccellenza del prodotto e la sua distintività.

La localizzazione a Melfi di Compass rappresenta anche un'importante esempio di attrazione degli investimenti. Dopo 3 anni di produzione al di fuori dell'Europa e in considerazione dei rilevanti cambiamenti globali che stanno investendo il settore automobilistico, sta diventando indispensabile per l'azienda perseguire nuovi obiettivi imposti da un mercato europeo sempre più sensibile alle tematiche ambientali e di decarbonizzazione, attraverso **una localizzazione del modello Compass da Toluca in Messico a Melfi** e una progressiva conversione della produzione a favore di motorizzazioni ibride ed elettriche. Prima di decidere di portare a Melfi la produzione della Compass, sono stati valutati diversi scenari produttivi al fine di individuare la strategia a miglior efficienza dei costi, che consentisse all'azienda di accelerare il più possibile il percorso verso l'ibridizzazione.

Lo stabilimento di Melfi, individuato come il più idoneo nel panorama europeo ad accogliere la produzione del Compass ICE (Internal Combustion Engine), viene ritenuto anche il più idoneo ad accogliere l'evoluzione verso la versione PHEV (plug-in hybrid electric vehicle). **Oggi sono in fase avanzata di attrezzamento le linee per la prima versione PHEV di Renegade** (il primo PHEV commercializzato in Europa da FCA) e Compass. Tale trasformazione dello stabilimento di Melfi è dunque da inserirsi in un contesto più ampio di elettrificazione dei futuri modelli che, a breve, coinvolgerà altri plant del Sud Italia.

Grazie al contributo dello stabilimento di Melfi, la Basilicata ha raggiunto un primato in Italia nel settore dei mezzi di trasporto: è infatti **prima per incidenza del valore aggiunto generato dal settore dei mezzi di trasporto sul totale dell'economia (9,9%).**

È rilevante sottolineare che, se il fatturato dell'intero settore è pari a 6,3 miliardi di Euro, il solo impianto di FCA ne genera l'84% (5,3 miliardi di Euro). Questa forte concentrazione del mercato fa sì che l'intero settore automotive della Basilicata coincida con il solo stabilimento di Melfi che, inoltre, rimane anche uno dei **poli più importanti a livello globale per FCA.**

Le innovazioni previste non investono soltanto il prodotto ma impattano fortemente sul processo produttivo, richiedendo importanti modifiche strutturali sulle linee degli stabilimenti che accoglieranno le produzioni ibride.

Tra le altre innovazioni richieste, **un crescente numero di stazioni di carica** da inserire sui piazzali di stoccaggio delle vetture in uscita linea, che necessitano del primo rifornimento elettrico. Nel progetto di innovazione del polo dell'ultimo periodo, un capitolo di grande rilievo riguarda la predisposizione delle linee ad una **tecnologia di altissimo livello legata alla sensoristica sui macchinari e alla manutenzione predittiva:** i miglioramenti sono riconducibili allo standard **industry 4.0.** La sfida da vincere è senza possibilità di errori: focalizzare l'attenzione sull'eccellenza del prodotto.

L'avvio del progetto Renegade e Compass PHEV nel medesimo plant permette una sinergia di grandissimo impatto, consentendo l'efficientamento delle linee in essere e **un aumento del livello di flessibilità del processo produttivo sia in termini di riduzione dei costi e aumento della qualità dei prodotti** (espressa in termini di sicurezza e ambientali), sia in termini di incremento della capacità produttiva delle versioni elettrificate.

Ciò che rende possibile la trasformazione di prodotto e processo che la fabbrica sta affrontando è la sua **Academy** interna, capace di generare accrescimento continuo delle competenze e della capacità di innovare.

b. **Progetto di R&D: Ricarica**

Il progetto Ricarica vuole rispondere alla velocità di trasformazione e cambiamento indotta dalla tecnologia con una ricetta basata su un elemento indispensabile: la creazione delle migliori competenze per restare costantemente agganciati ai trend globali, anticipare i cambiamenti e rispondere agli shock che la continua evoluzione dei mercati impone. In tal senso, il cambiamento culturale di tutta la filiera produttiva deve essere considerato come una "tecnologia abilitante".

Il Progetto Ricarica, con l'individuazione di una nuova futura architettura dedicata, mira ad anticipare i trend globali di innovazione sull'elettrificazione, creando i presupposti per la nascita di **nuovi meccanismi di contaminazione lungo tutta la filiera produttiva (fornitori e sub-fornitori), anche con i nuovi partner che offrono servizi di mobilità (si pensi in primis alle Utilities, ma anche Assicurazioni, Piattaforme di connettività ecc.), oltre che con le Accademie per realizzare un laboratorio di avanguardia per la sostenibilità del prodotto automotive.**

Lo sviluppo di risorse umane con competenze qualificate, l'esistenza di un ambiente digitale e tecnologicamente avanzato all'interno di un ecosistema composto da molteplici territori interdipendenti tra di loro, vuole dar vita ad un circolo virtuoso di crescita e sviluppo a tutte le aree coinvolte dal progetto. Ecco perché il progetto coinvolge **il Centro di Competenza del Piemonte (il Centro Ricerche Fiat e l'ingegneria di FCA Italy) ma anche il WCM Research&Innovation Campus CRF di Melfi.**

Il percorso verso l'elettrificazione del powertrain (dal 48V al PHEV) e a tendere verso il veicolo "full electric" (BEV) è da considerarsi un'evoluzione già in essere a cui si collegano importanti investimenti già avviati e con orizzonte di medio termine. D'altra parte a partire dal 2021/22 cresceranno le offerte di veicoli "full electric" e quindi **il re-engineering dei processi produttivi e delle architetture e dei sistemi del veicolo sarà fondamentale per l'orizzonte 2025/30.**

Ciò costituirà la base per la relativa sostenibilità economica dei veicoli, ovvero una maggior accessibilità degli stessi da parte del cliente finale, una maggior penetrazione nel mercato, e conseguentemente una maggior produzione.

Tutto questo comporterà altresì la **trasformazione della fabbrica** così come la conosciamo, della supply chain, oltreché il fabbisogno di nuove professioni e competenze, ridefinendo i processi interni all'azienda.

Nella roadmap di sviluppo tecnologico verso la piena elettrificazione, se i veicoli PHEV rappresentano una tappa intermedia verso i veicoli a batteria sia dal punto di vista industriale sia da quello del cliente e per questo l'investimento produttivo si concentra su tale tecnologia, **il progetto di R&D guarda agli sviluppi futuri che garantiranno continuità degli investimenti produttivi verso le nuove architetture BEV e la produzione di futuri modelli full electric.**

ACCORDO DI SVILUPPO

TRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE BASILICATA

LA REGIONE PIEMONTE

L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO

SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A. (INVITALIA)

E LE SOCIETÀ

FCA MELFI S.R.L.

FCA ITALY S.P.A.

CRF S.C.P.A.

di seguito anche indicati collettivamente come le *Parti*

PREMESSO CHE

La materia dei contratti di sviluppo, come riformata dal decreto 14 febbraio 2014, è disciplinata dal decreto 9 dicembre 2014 che stabilisce le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (attrazione degli investimenti e realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese), in conformità alle disposizioni stabilite dal Regolamento GBER n. 651/2014, valide per il periodo 2014 - 2020.

Il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 21 dicembre 2016, n. 297 recante ulteriori modifiche e integrazioni al decreto 9 dicembre 2014, ha introdotto l'articolo 9-bis che prevede che le domande di agevolazioni, presentate ai sensi dell'articolo 9 del decreto 9 dicembre 2014, relative a programmi di sviluppo di rilevanti dimensioni, possono formare oggetto di Accordi di sviluppo tra il Ministero dello sviluppo

economico (nel seguito *Ministero*), l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. – INVITALIA (nel seguito *Agenzia*) e l’impresa proponente nonché, le Regioni e le eventuali altre amministrazioni interessate qualora intervengano nel cofinanziamento del programma, a condizione che il programma di sviluppo evidenzi una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato.

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (*FSC*) di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, è finalizzato, tra l’altro, al finanziamento di progetti strategici, di rilievo nazionale, interregionale e regionale.

L’articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha disposto l’impiego della dotazione finanziaria del *FSC* mediante Piani operativi rispondenti ad aree tematiche nazionali.

Con la delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, sono state individuate, in applicazione dell’articolo 1, comma 703, lettera c), della richiamata legge di stabilità 2015, le aree tematiche di interesse del *FSC*, e sono state determinate le risorse del medesimo *FSC* destinate a Piani operativi afferenti le aree tematiche.

Con delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 52, è stato approvato il *Piano Operativo imprese e competitività FSC 2014-2020* finalizzato a promuovere l’innovazione industriale sul tutto il territorio nazionale, con l’obiettivo di favorire lo sviluppo produttivo, tecnologico e occupazionale di aree di crisi e la transizione industriale di comparti produttivi strategici verso produzioni a maggiore valore aggiunto, prevedendo, a tal fine, tra le linee di intervento per sostenere e potenziare gli investimenti l’utilizzo dei contratti di sviluppo per favorire la realizzazione di progetti di investimento strategici e di rilevante dimensione in campo industriale, dei servizi e in quello turistico.

La FCA Melfi S.r.l. è una grande impresa, controllata al 100% dalla società FCA Italy S.p.A., operante nel settore della fabbricazione di autoveicoli (produzione della FIAT 500X e della Jeep Renegade); insieme alle altre società partecipanti al progetto, FCA Italy S.p.A. e CRF S.c.p.A., fa parte del gruppo FIAT Chrysler Automobiles (FCA), che rappresenta l’ottavo costruttore automobilistico del mondo.

La società FCA Melfi S.r.l., in qualità di soggetto proponente, con domanda del 6 marzo 2019 ha presentato all’*Agenzia*, in qualità di soggetto gestore dello strumento agevolativo dei contratti di sviluppo, una proposta relativa ad un programma di sviluppo che prevede la realizzazione di investimenti produttivi presso il sito di Melfi

(PZ) e lo svolgimento, da parte delle imprese aderenti FCA Italy S.p.A. e CRF S.c.p.A., di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale presso i siti di Melfi (PZ), Orbassano (TO) e Torino (presso il Mirafiori Technical Center), ricadenti nelle Regioni Basilicata e Piemonte.

Con la realizzazione del programma di investimenti produttivi la FCA Melfi S.r.l. si propone di ampliare la capacità produttiva delle versioni elettrificate prodotte nello stabilimento di Melfi (PZ), attraverso la messa in produzione di un nuovo veicolo, ovvero la Jeep Compass nella versione ibrida (motore termico-elettrico PHEV); gli investimenti consentiranno di rispondere sia alle esigenze ambientali di riduzione dei livelli di emissioni di CO₂, sia alle recenti esigenze di mercato orientate verso l'esclusione dell'uso dei tradizionali motori termici.

Il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale denominato "*RICARICA - Soluzioni sostenibili ad elevata modularità e Configurabilità per veicoli mass market a propulsione puro elettrica*", promosso dai soggetti aderenti FCA ITALY S.p.A. e CRF S.c.p.A., è finalizzato allo studio di nuove soluzioni architetture per la realizzazione di veicoli con propulsione puramente elettrica in uno scenario di mercato post 2024, in coerenza con le direttive dell'UE che prevedono la graduale riduzione, fino all'eliminazione, delle emissioni CO₂.

Il programma di sviluppo promosso è finalizzato, nel suo complesso, al consolidamento del processo di ibridizzazione progressiva della gamma di prodotti offerti all'interno del polo produttivo di Melfi e allo sviluppo di modelli funzionali al passaggio da un'auto con motore termico ad un'auto puramente elettrica.

Con istanza presentata all'*Agenzia* contestualmente alla presentazione della domanda di contratto di sviluppo, ed integrata in data 19 marzo 2019, il soggetto proponente FCA Melfi S.r.l. ha richiesto l'attivazione delle procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni.

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della

Commissione, del 17 giugno 2014, dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112;

- l'articolo 43, comma 1, lettera b) del citato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che attribuisce all'*Agenzia* le funzioni di gestione relative all'intervento di cui al medesimo articolo;
- la circolare 25 maggio 2015, n. 39257, recante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 23 luglio 2015, n. 169, recante modifiche e integrazioni in materia di contratti di sviluppo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016 recante ulteriori modifiche e integrazioni al decreto 9 dicembre 2014 ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera e), cpv. 1 che ha introdotto l'articolo 9-bis concernente gli "*Accordi di sviluppo per programmi di rilevanti dimensioni*";
- la nota 21 febbraio 2017, n. 9062 con la quale il *Ministero* ha dettato all'*Agenzia* disposizioni operative per l'attivazione delle procedure di cui al suddetto articolo 9-bis;
- il *Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020* approvato dal CIPE con delibera 1 dicembre 2016, n. 52;
- la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 14, con la quale è stata approvata la nuova versione del *Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020*;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 maggio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 22 maggio 2017, n. 117, come modificato dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 22 marzo 2018, n. 68, con il quale è stata costituita una riserva a valere sulle risorse stanziare con le citate delibere CIPE per il finanziamento degli Accordi di programma e degli Accordi di sviluppo di cui rispettivamente all'articolo 4, comma 6 e all'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 dicembre 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 28 dicembre 2018, n. 300, con il quale è stata incrementata la dotazione finanziaria della riserva costituita con i

decreti sopracitati a valere sulle risorse del FSC assegnate ai contratti di sviluppo con la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n.14;

- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014 – 2020, approvata dalla Commissione europea il 16 settembre 2014 (SA 38930), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea C 369 del 17 ottobre 2014, come modificata con decisione del 23 settembre 2016 (SA 46199 2016/N);
- la Legge Regionale per lo Sviluppo e la Competitività del Sistema Produttivo Lucano 16 febbraio 2009, n. 1;
- la delibera CIPE 3 agosto 2012, n. 88, recante “Fondo per lo Sviluppo di Coesione - Regione Basilicata - programmazione risorse residue 2007-2013”, con la quale sono state messe a disposizione, tra l'altro, risorse finanziarie per interventi a favore dello sviluppo di politiche industriali e produttive;
- la D.G.R. n. 1525 del 12 dicembre 2014, con la quale è stata approvata la rimodulazione delle risorse residue e non ancora impegnate derivanti dalla delibera CIPE n. 88/2012 che ha inserito, tra l'altro, interventi per il rilancio del sistema produttivo regionale con strumenti di incentivazione sia regionali che nazionali;
- la delibera CIPE 20 febbraio 2015, n. 29, con la quale è stata approvata la rimodulazione delle risorse residue e non ancora programmate in appositi APQ a valere sulla delibera CIPE n. 88/2012 nonché approvati gli interventi di rilancio del sistema produttivo regionale con strumenti di incentivazione sia regionali che nazionali;
- la “*Strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente 2014-2020 (S3)*” della Regione Basilicata, approvata dalla Commissione Europea con nota Ref. Ares (2016)5401132 del 16 settembre 2016 e di cui la Giunta Regionale

ha preso atto con D.G.R. n. 1118 del 6 ottobre 2016 che individua il settore dell'automotive tra i cinque settori di specializzazione della S3 regionale;

- la Delibera della Giunta della Regione Piemonte n. 37-3617 del 11 luglio 2016, che ha approvato, in attuazione di quanto previsto con Deliberazione della Giunta regionale n. 26-2946 del 22 febbraio 2016 e successive modifiche e integrazioni, e in coerenza con le attività definite dal Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, l'Atto di indirizzo per la programmazione, nel periodo 2016-2018, dei percorsi di alta formazione e di ricerca in apprendistato di cui all'articolo 45 del decreto legislativo n. 81/2015, con il quale si stabilisce l'intenzione di realizzare azioni congiunte che integrano le politiche sul capitale umano e politiche di sviluppo. Per la copertura della spesa derivante dall'attuazione di tali indirizzi sono state destinate risorse POR - FSE 2014-2020 (Asse 1, obiettivo 2) nella misura complessiva di euro 5.000.000,00;
- la Delibera della Giunta della Regione Piemonte n. 40-7972 del 30 novembre 2018, che approva un'ulteriore integrazione della dotazione finanziaria di cui al punto precedente, con risorse pari a euro 1.550.271,00, al fine di dare continuità ai percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca nel periodo 2019-2020;
- la domanda del 6 marzo 2019, con la quale la società FCA Melfi S.r.l., in qualità di soggetto proponente, ha presentato all'*Agenzia* una proposta relativa ad un programma di sviluppo industriale concernente il settore dell'*automotive*, composto da un programma di investimenti produttivi da realizzare presso il sito di Melfi (PZ) e da un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale da realizzare, ad opera delle imprese aderenti FCA Italy S.p.A. e CRF S.c.p.A. presso i siti di Melfi (PZ), Orbassano (TO) e Torino, il tutto nel periodo 2019-2022;
- l'istanza presentata all'*Agenzia* in pari data, come successivamente integrata in data 19 marzo 2019, finalizzata all'attivazione delle procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 per sostenere gli investimenti proposti con la sopra citata domanda;
- la nota prot. n. 0032360/ININN-GRINV del 13 marzo 2019 con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso l'istanza ed i relativi allegati alle Regioni Basilicata e Piemonte;
- la nota prot. n. 47674/15A1 del 19 marzo 2019 con la quale la Regione Basilicata ha comunicato la compatibilità del piano progettuale proposto con la programmazione strategica regionale in materia di politiche industriali e ha

manifestato la propria disponibilità a cofinanziare il programma di sviluppo in questione;

- la nota prot. n. 0039596/ININN-GRINV del 28 marzo 2019 con la quale l'*Agenzia*, ha trasmesso le valutazioni in merito alla coerenza della proposta con i requisiti previsti dalla normativa applicabile ai contratti di sviluppo al fine di attivare la procedura di cui all'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto [REDACTED], con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo di sviluppo in questione;
- la deliberazione della Giunta regionale n. [REDACTED] del [REDACTED], con la quale la Regione Basilicata ha approvato il testo del presente Accordo, destinando all'uopo la somma complessiva di euro 2.000.000,00 (*duemilioni/00*);
- la deliberazione della Giunta regionale n. [REDACTED] del [REDACTED], con la quale la Regione Piemonte ha approvato il Programma Pluriennale delle Attività produttive 2018/2020;
- la deliberazione della Giunta regionale n. [REDACTED] del [REDACTED], con la quale la Regione Piemonte ha approvato il testo del presente Accordo, destinando all'uopo la somma complessiva di euro 1.500.000,00 (*unmilione cinquecentomila/00*);

CONSIDERATO CHE

- la proposta di contratto di sviluppo presentata dal soggetto proponente FCA Melfi S.r.l. riguarda la realizzazione di un programma di sviluppo industriale nel settore *automotive* articolato in un progetto concernente investimenti produttivi da realizzare, ad opera della stessa FCA Melfi S.r.l., presso lo stabilimento di Melfi (PZ) e in un progetto di ricerca e sviluppo da realizzare, ad opera delle imprese aderenti FCA Italy S.p.A. e CRF S.c.p.A., presso le sedi di Orbassano (TO), Torino e Melfi (PZ);
- nello specifico, il programma di investimenti produttivi promosso dalla società proponente FCA Melfi S.r.l. è finalizzato all'ampliamento della capacità produttiva delle versioni elettrificate prodotte nello stabilimento di Melfi (PZ) in funzione della produzione dell'automobile Jeep Compass nella versione PHEV (Plug-in Hybrid Electric Vehicle) in linea con il piano industriale di sviluppo del gruppo che

prevede l'ibridizzazione progressiva dell'intera gamma di prodotti. Gli investimenti afferiscono ad impianti, macchinari ed attrezzature relativi alla diverse aree, sia strettamente produttive (stampaggio lamiera, stampaggio plastica, lastratura, verniciatura, montaggio), che di supporto (quality ed ICT) in quanto i veicoli PHEV richiedono, essendo caratterizzati da un più alto livello di complessità produttiva, la riprogettazione dell'intera filiera;

- il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale "RICARICA", realizzato dalle imprese aderenti FCA Italy S.p.A. e CRF S.c.p.A., è finalizzato allo studio di nuove soluzioni architetture per la realizzazione di veicoli con propulsione puramente elettrica in uno scenario di mercato post 2024 e nasce dall'esigenza di rispondere alle sfide ambientali e sociali legate alla mobilità (emissioni nocive locali, emissioni globali di gas serra ed impiego sostenibile ed efficiente dell'energia) e che pongono l'attenzione, anche a livello normativo, sulla necessità di una mobilità verde, pulita ed efficiente con obiettivi di lungo termine di zero emissioni;
- il *Ministero* e le Regioni Basilicata e Piemonte interessate dagli investimenti, a seguito di incontri e interlocuzioni intercorse hanno approfondito con il soggetto proponente e l'*Agenzia* i temi proposti, le possibili ricadute occupazionali sui territori interessati nonché l'inquadramento del programma di sviluppo oggetto del presente Accordo nell'ambito del più ampio piano industriale del Gruppo FCA;
- la società FCA Melfi S.r.l., a seguito di quanto emerso nell'ambito delle predette interlocuzioni, ha trasmesso alle parti pubbliche interessate uno specifico documento recante approfondimenti in merito all'inquadramento del programma di sviluppo nel contesto del Piano Strategico del Gruppo FCA, che si allega al presente Accordo;
- la società FCA Melfi S.r.l., anche tenuto conto delle esigenze manifestate dalle Regioni in sede di negoziazione, ha effettuato ulteriori approfondimenti tecnici in ordine alle competenze attuative del programma di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, rappresentando in tal senso che, nell'ambito delle attività poste in capo a CRF S.c.p.A., la responsabilità dell'attività di ricerca industriale "*Studio fattibilità architetture autotelaio, battery case e relativo interfacciamento*", inizialmente posta in capo alle strutture ubicate in regione Piemonte, è attribuita al Campus per l'Innovazione del manufacturing di Melfi, con un aumento dei costi in capo alla regione Basilicata pari a 1,2 milioni di euro ed una conseguente pari riduzione di quelli previsti in Regione Piemonte;

- tale variazione risponde alla volontà di rafforzare il posizionamento del Campus per l'Innovazione del manufacturing sulle tematiche di elettrificazione, ferma restando la possibilità di svolgere le attività di ricerca in collaborazione con realtà industriali locali, nonché con l'Università della Basilicata, e di favorire l'attivazione di percorsi di formazione specifici sul tema dell'elettrificazione, con ricadute positive sull'intero territorio;
- anche alla luce delle valutazioni effettuate dall'*Agenzia* e trasmesse con la nota citata in premessa, il programma di sviluppo proposto è da considerarsi di particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato e, pertanto, ritenuto coerente con i criteri previsti dall'articolo 9-bis, comma 2, introdotto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016;
- in particolare, sulla base della perizia giurata trasmessa dalla FCA Melfi S.r.l. in sede di negoziazione, è stata rilevata la coerenza degli investimenti con il piano nazionale Industria 4.0 nonché è stato valutato il significativo impatto occupazionale connesso alla realizzazione degli investimenti, atteso che è previsto, da un lato, il graduale reintegro del personale in temporaneo esubero (3.458 lavoratori) e, dall'altro, l'incremento di 100 unità del numero di addetti occupati presso lo stabilimento di Melfi;
- il *Ministero* e le Regioni Basilicata e Piemonte intendono pertanto sottoscrivere un Accordo di sviluppo (*l'Accordo*) con la società FCA Melfi S.r.l. ai sensi dell'articolo 9-bis del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014, introdotto dal citato decreto 8 novembre 2016;
- l'*Agenzia* sulla base delle verifiche preliminari, giudica il documento progettuale coerente con i requisiti richiesti per l'applicazione della normativa relativa ai contratti di sviluppo;
- sulla base dei dati progettuali inoltrati, così come modificati ed integrati in sede di negoziazione tra le parti, si stima che l'attuazione dell'intervento comporterà spese e costi ammissibili nonché un fabbisogno di risorse pubbliche come da tabella che segue:

Impresa realizzatrice	Ubicazione investimenti	Investimenti previsti	Contributo f/perduto richiesto	Contributo f/perduto concedibile	MISE	Regione Basilicata	Regione Piemonte
Investimenti produttivi							
FCA Melfi S.r.l.	Basilicata	98.669.000,00	18.108.000	18.108.000	17.108.000	1.000.000	-
Investimenti in ricerca e sviluppo – Progetto “RICARICA - Soluzioni sostenibili ad elevata modularità e Configurabilità per veicoli mass mARket a propulsione puro elettrici”							
FCA Italy S.p.A.	Piemonte	20.411.500	7.199.288	5.715.220	4.889.674	-	825.546
CRF S.c.p.A.	Piemonte	14.672.175	4.669.219	4.669.219	4.414.590	1.000.000	674.454
	Basilicata	2.839.650	1.419.825	1.419.825			
Totale generale		136.592.325	31.396.332	29.912.264	26.412.264	2.000.000	1.500.000

- pertanto, il fabbisogno di risorse pubbliche risulta pari a euro 29.912.264,00 (*ventinovemilnovecentododicimiladuecentosessantaquattro/00*);
- a tale somma è necessario aggiungere, con riferimento alle risorse messe a disposizione dal *Ministero*, i costi di gestione dell'intervento, nella misura massima di euro 539.026,00 (*cinquecentotrentanovemilaventisei/00*);
- la Regione Piemonte, in relazione al predetto contratto di sviluppo, intende far fronte all'apporto di sua competenza, pari a complessivi euro 1.500.000,00 (*unmilione cinquecentomila/00*), tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. del ;
- la Regione Basilicata, in relazione al predetto contratto di sviluppo, intende far fronte all'apporto di sua competenza, pari a complessivi euro 2.000.000,00 (*duemilioni/00*), tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. del ;
- il *Ministero* intende far fronte all'apporto di sua competenza, per complessivi euro 26.951.290,00 (*ventiseimilnovecentocinquantunomiladuecentonovanta/00*), di cui
euro 26.412.264,00 (*ventiseimilnovecentododicimiladuecentosessantaquattro/00*) per la concessione delle agevolazioni alle imprese ed euro 539.026,00 (*cinquecentotrentanovemilaventisei/00*) per oneri di gestione, utilizzando le risorse, libere da impegni, assegnate agli accordi di programma e agli accordi di sviluppo con decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 maggio 2017, come modificato, da ultimo, dal decreto 12 dicembre 2018;

- le società FCA Melfi S.r.l., FCA Italy S.p.A. e CRF S.c.p.A., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiara di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente *Accordo*, incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del *Ministero* o delle Regioni Basilicata e Piemonte, che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso *Ministero* o delle stesse Regioni, che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Tutto ciò premesso, le *Parti*:

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente *Accordo*.

Articolo 2

(Finalità)

1. Con il presente *Accordo* il *Ministero* e le Regioni Basilicata e Piemonte si propongono di sostenere gli investimenti proposti dalle società FCA Melfi S.r.l., FCA Italy S.p.A. e CRF S.c.p.A., come descritti nella proposta di contratto di sviluppo, da realizzare nei siti produttivi di Melfi (PZ), Orbassano (TO) e Torino, nel periodo 2019-2022, al fine di favorire la competitività delle imprese e dell'intera filiera, nonché rafforzare la struttura produttiva dei territori di riferimento.
2. Per conseguire le finalità di cui al comma 1, il *Ministero* e le Regioni Basilicata e Piemonte si impegnano a mettere a disposizione risorse per l'attuazione del contratto di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni. Tale impegno è da ritenersi subordinato all'esito positivo dell'istruttoria di cui all'articolo 9 del suddetto decreto.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente *Accordo* è disposta nei limiti stabiliti dalla disciplina attuativa dei contratti di sviluppo e nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 ed è subordinata alla valutazione di merito, da parte dell'*Agenzia*, della proposta di contratto di sviluppo indicata all'articolo 2, punto 1, secondo quanto stabilito dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni. Resta, pertanto, fermo che per effetto del presente *Accordo* le imprese non maturano alcun diritto alle agevolazioni.

Articolo 4

(Quadro finanziario dell'Accordo)

1. Al fine di consentire il finanziamento del contratto di sviluppo proposto dalla FCA Melfi S.r.l., i cui costi ammissibili saranno definiti secondo quanto indicato all'articolo 3, le *Parti* mettono a disposizione risorse finanziarie nel limite massimo di Euro 30.451.290,00 (*trentamilioniquattrocentocinquantunomiladuecentonovanta/00*), con la seguente ripartizione:

Impresa realizzatrice	Ubicazione investimenti	Investimenti previsti	Contributo f/perduto	MISE	Regione Basilicata	Regione Piemonte
FCA Melfi S.r.l.	Basilicata	98.669.000,00	18.108.000	17.108.000	1.000.000	-
FCA Italy S.p.A.	Piemonte	20.411.500	5.715.220	4.889.674	-	825.546
CRF S.c.p.A.	Piemonte	14.672.175	4.669.219	4.414.590	1.000.000	674.454
	Basilicata	2.839.650	1.419.825			
Totale contributi			29.912.264	26.412.264	2.000.000	1.500.000
Oneri di gestione a carico <i>Ministero</i>			539.026			
Totale generale			30.451.290			

2. La Regione Basilicata mette a disposizione risorse finanziarie complessivamente pari a euro 2.000.000,00 (*duemilioni/00*) per la concessione di contributi a fondo perduto, attraverso l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. del
3. La Regione Piemonte mette a disposizione risorse finanziarie complessivamente pari a euro 1.500.000,00 (*unmilionicinquecentomila/00*) per la concessione di contributi a fondo perduto, attraverso l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. del
4. Il *Ministero* mette a disposizione risorse finanziarie nel limite indicato nella precedente tabella, pari a complessivi euro 26.951.290,00 (*ventiseimilioninovecentocinquantunomiladuecentonovanta/00*), di cui 26.412.264,00 (*ventiseimilioniquattrocentododicimiladuecentosessantaquattro/00*) per l'erogazione di contributi a fondo perduto ed euro 539.026,00 (*cinquecentotrentanovemilaventisei/00*) per oneri di gestione, a valere sulle risorse, libere da impegni, assegnate agli accordi di programma e agli accordi di sviluppo con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 9 maggio 2017, come modificato, da ultimo, dal decreto 12 dicembre 2018.
5. Sia le risorse nazionali che quelle regionali sono rese disponibili nella contabilità speciale 1726 e saranno trasferite periodicamente all'*Agenzia* sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati.

Articolo 5

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Le società FCA Melfi S.r.l., FCA Italy S.p.A. e CRF S.c.p.A. si impegnano al pieno rispetto di tutti gli obblighi ed impegni di cui al contratto di sviluppo presentato, ai sensi di quanto previsto dal decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni.
2. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, le imprese decadono dal beneficio ricevuto qualora, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'Amministrazione sottoscrittrice.

3. Le Parti pubbliche del presente *Accordo* si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni, nei casi in cui, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, le imprese beneficiarie riducano i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'*Accordo*. In ogni caso, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, le imprese decadono dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riducano in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente *Accordo* nei 5 anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.
4. Le società FCA Italy S.p.A. e CRF S.c.p.A. decadono, inoltre, dal beneficio ricevuto qualora, con riferimento agli investimenti in ricerca e sviluppo da realizzare sul territorio della Regione Piemonte, non attivino complessivamente almeno 12 posizioni da inquadrarsi mediante contratto di apprendistato in alta formazione e ricerca, alla luce dell'ammontare dell'investimento (oltre i 15 milioni di euro - 12 assunzioni), in continuità con analoghe iniziative precedentemente avviate con riferimento, in particolare, all'Azione I.1b.1.1. "*Industrializzazione dei Risultati della Ricerca*" del POR FESR 2014/2020. Si dà inoltre facoltà alle predette società di assolvere all'obbligo di assunzione ricorrendo all'ulteriore tipologia di apprendistato per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore. La Regione Piemonte, a tal fine, potrà dare copertura ai costi derivanti dal progetto formativo per il tramite del Programma Operativo della Regione Piemonte a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014/2020.

Articolo 6

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le *Parti* del presente *Accordo*, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente *Accordo*;
 - utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;

- procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'*Accordo* e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato Tecnico di cui all'articolo 7.
2. Con riferimento al cofinanziamento regionale la Regione Basilicata si impegna a versare, in via diretta o per il tramite di altro soggetto delegato:
 - il % delle risorse entro 90 (novanta) giorni dalla registrazione del presente *Accordo* presso la Corte dei Conti;
 - il % entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione da parte dell'*Agenzia* dell'avvenuta approvazione del programma di sviluppo (articolo 9, comma 9, del decreto 9 dicembre 2014) e comunque entro il .
 3. Con riferimento al cofinanziamento regionale la Regione Piemonte si impegna a versare, in via diretta o per il tramite di altro soggetto delegato:
 - il 30% delle risorse entro 90 (novanta) giorni dalla registrazione del presente *Accordo* presso la Corte dei Conti;
 - il 35% entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione da parte dell'*Agenzia* dell'avvenuta approvazione del programma di sviluppo (articolo 9, comma 9, del decreto 9 dicembre 2014) e comunque entro il 31.12.2020
 - il 35% a saldo, a seguito della relazione di avvenuta realizzazione del progetto di investimento redatta dall'*Agenzia*, comprensiva dell'indicazione dell'investimento finale ammesso e del calcolo delle agevolazioni spettanti (fatte salve eventuali successive rettifiche della Commissione di accertamento ministeriali);
 4. Sia le risorse nazionali che quelle regionali sono rese disponibili nella contabilità speciale 1726 e saranno trasferite periodicamente all'*Agenzia* sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati.

Articolo 7

(Comitato tecnico)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito un Comitato Tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al presente *Accordo* composto da 5 membri, di cui uno in rappresentanza del *Ministero*, con funzione di Presidente, uno in rappresentanza della Regione Piemonte, uno in rappresentanza della Regione Basilicata, uno in

rappresentanza delle imprese FCA Melfi S.r.l., FCA Italy S.p.A. e CRF S.c.p.A. ed uno in rappresentanza dell'*Agenzia*.

2. Il Comitato Tecnico ha il compito di provvedere a:
 - monitorare e coordinare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del presente *Accordo*;
 - valutare le eventuali variazioni dell'*Accordo*, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle *Parti*;
 - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nel presente *Accordo*, predisponendo un'apposita relazione.
3. Il Comitato Tecnico si riunisce almeno una volta all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna *Parte*.

Articolo 8

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente *Accordo* ha durata fino al 31 dicembre 2023 ovvero fino alla eventuale precedente data di completamento della erogazione delle agevolazioni previste dal contratto di sviluppo.
2. Le *Parti*, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogare l'efficacia dell'*Accordo* o di rinnovarlo in tutto o in parte.
3. Il presente *Accordo* cesserà di avere efficacia tra le *Parti* in ogni caso in cui cessi di avere efficacia ovvero sia dichiarato risolto il contratto di sviluppo sottoscritto.

Articolo 9

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente *Accordo* è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. L'efficacia dell'*Accordo* resta subordinata alla registrazione dello stesso presso la Corte dei Conti.
3. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui all'articolo 7, possono aderire all'*Accordo* altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente *Accordo*.
4. Le *Parti* si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente *Accordo* sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche.

Ministero dello Sviluppo Economico

Il Direttore Generale degli incentivi alle imprese

Regione Piemonte

Il Direttore Generale del

.....

Regione Basilicata

Il Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca

.....

**Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa
S.P.A. (INVITALIA)**

.....

.....

FCA MELFI S.R.L.

.....

.....

FCA ITALY S.P.A.

.....

.....

CRF S.C.P.A.

.....

.....
